

ENTREVISTAS

Berlín honra a la primadonnissima Lucia Aliberti

JUAN CARLOS TELLECHEA

La carismática soprano italiana Lucia Aliberti (http://www.luciaaliberti.it), originaria de Messina (Sicilia), primadonnissima assoluta del Belcanto, será honrada el próximo 21 de julio en Berlín con el Premio Bellini d'Oro, tras 40 anos de exitosa carrera operística internacional. Confieso que, lamentablemente y debido a mi actividad periodística en otras áreas, no he podido seguirla muy de cerca en todas sus actuaciones en Europa. Pero es imborrable el recuerdo que guardo de ella desde que la vi por primera vez encarnando a Violetta Valéry en la Ópera de Colonia, a mediados de la década de 1980.



Lucia Aliberti en Berlín

Su sobresaliente y bien disciplinada técnica vocal, así como su enorme talento histriónico para hacer muy íntimamente suyos los papeles que encarna, la convierten en una cantante lírico-dramática de agilidad que, como pocas, logra con su vigorosa presencia escénica calar muy hondo en el público y emocionarlo intensamente.

Por aquellos primeros años de su excelente biografía artística mantuvimos un único encuentro durante una cena y una entrevista exclusiva para la (entonces) emisora de radio de onda corta *La Voz de Alemania* (Deutsche Welle). Puedo dar fe de que doña Lucia Aliberti es una exquisita dama, dueña de casa y anfitriona. Décadas más tarde presencié actuaciones suyas en la Deutsche Oper de Berlín y dí noticia de ellas en otros medios de prensa internacionales. Sus papeles en *Ana Bolena* y en *Lucia de Lammermoor* me fascinaron.

Ahora tendré oportunidad de admirarla nuevamente el próximo viernes 21 de julio durante una Velada Romántica en el Classic Open Air de Berlín (http://www.classicopenair.de/) con un programa de arias de óperas de Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini, Giuseppe Verdi y Giacomo Puccini, junto a jóvenes intérpretes de diversos países.

Previendo este nuevo encuentro me he conectado con Lucia Aliberti vía internet y hemos preparado esta entrevista, cuyas respuestas en italiano prefiero dejar en original por los preciosos matices que contienen.

Juan Carlos Tellechea: ¿Qué balance extrae usted de sus 40 años de carrera sobre el escenario?

Lucia Aliberti: Il bilancio della mia carriera internazionale, dopo 40 anni di palcoscenico, è assolutamene positivo ed eccezionale. Ho fatto la carriera che desideravo in periodi in cui il belcanto era predominante. Ricordo tanti anni in tutti i grandi Teatri d'Opera del mondo, tra i quali: Berlino, Londra, Vienna, Parigi, Bruxelle, Bolshoi di Mosca, Colon di Buenos Aires, Tokyo, Metropolitan di New York, la Scala di Milano, ecc. con le mie opere preferite: *La Beatrice di Tenda, La Sonnambula, Lucia di Lammermoor, Puritani, Norma*.

R: La mia carriera è stata poliedrica e che si è sviluppata nel mondo tra Opere, Concerti nelle più grandi Concert Halls, Gran Galà per Principi, Reali, Capi di Stato, Festivals, partecipazioni in TV e con tanta emozione l'indimenticabile ricordo del Concerto in Vaticano per Papa Carl Woijtila in occasione del *Giubileo mondiale delle famiglie* trasmesso in *mondovisione*.

P: ¿Qué experiencias negativas tuvo usted en el mundo de la ópera?

R: Certamente ho dovuto affrontare tante ingiustizie soprattutto per il fatto di non avere avuto un santo protettore. Io ho basato la mia carriera sugli studi musicali, la competenza musicale e avendo la certezza di andare avanti con i meriti e la preparazione. Per poi, comprendere, man mano che andavo avanti che non sempre la preparazione, la serietà professionale e la competenza erano sufficienti per ottenere maggiori spazi meritati. Per riuscire a percorrere una carriera internazionale così importante ai massimi livelli, in un "arena di leoni" non avendo una salute di ferro, ho avuto il vantaggio di essere musicista e conoscere perfettamente la musica ,ed ho dovuto sacrificare tutto, anche me stessa come persona, indirizzando la mia vita solo al servizio della mia carriera.

P: ¿Hay soluciones para mejorar este mundo de la ópera? ¿Cuáles serían para usted las mejores soluciones, qué cambiaría usted?

R: lo mi sono battuta sempre per mettere la voce al primo posto. Mi sono resa conto, negli anni, che non è facile modificare i sistemi costituiti che hanno sempre dominato il mondo musicale. Mi riferisco, anche, alle agenzie e case discografiche. Negli ultimi anni si sono visti cantanti con ruoli

primari che un tempo non avrebbero potuto sostenere se non ruoli secondari. Non credo che ci sia una ricetta per migliorare ciò che oggi non va nel mondo dell'opera. La formazione vera richiede anni di studio.

Oggi, invece, basta entrare nello star system tra agenzie ed agenti, ed il gioco diventa semplice. Ma diventa anche più crudele perche si diventa subito famosi ma, non tutti riescono a sostenere una

carriera oltre 10-15 anni. Ci sarà un perchè!!!

R: Innanzitutto, ho ammirato i Direttori d'Orchestra che hanno sempre anteposto la voce e

ad essere grandi professionisti sono stati e sono anche Gentleman. Per tutte queste ragioni i

P: ¿Qué directores de orquesta y escénicos ha estimado usted más, y por qué?

solo dopo due mesi ha accettato di avermi come Sua allieva.

Direttori con cui ho collaborato di più sono: Riccardo Chailly, Antonello Allemandi, Marcello Viotti, Patrick Fournillier, Kent Nagano...

P: ¿Qué recuerdos tiene usted de sus maestros (Luigi Ricci y Alfredo Kraus)? ¿Qué ha aprendido

sapevano seguire il tema musicale e suddividevano i tempi come facevano i Direttori negli anni 50 e 60, che è stato il periodo d'oro delle voci e dell'Opera. Io ho anche ammirato quei Direttori che oltre

P: ¿Qué recuerdos tiene usted de sus maestros (Luigi Ricci y Alfredo Kraus)? ¿Qué ha aprendido usted de ellos que tenga vigencia hasta hoy?

R: Un ricordo indelebile e che mi ha accompagnato per tutta la mia carriera artistica. Rimangono indimenticabili le loro regole fondamentali: la disciplina e lo studio come base di tutto. Ricordo che il Maestro Ricci non mi perdonava nemmeno "una semicroma" o un "punto", ma la cosa che mi ha affascinato ed inorgoglito e che Lui, il Grande Maestro Ricci, non accettava tutti gli allievi ma prendeva quelli preparati, che conoscevano la musica. Io sono stata l'ultima sua allieva italiana perche insegnava solo agli stranieri. Per riuscire a studiare con lui ho dovuto sostenere tre esami e

Alfredo Kraus era il Gentleman per eccellenza. Anche sul palcoscenico nelle scene romantiche accompagnava il suo gesto sulla melodia e ti sfiorava il corpo e le braccia con una sensibilità unica. Il Suo testamento morale era: "Lucietta ricorda: meglio essere vecchi con la voce giovane anzicché essere giovani cantanti con la voce vecchia".

Quindi, tutto questo comportava una scelta anche del repertorio. Per esempio, Lui accettava un' Opera e chiedeva, per contratto, due o tre giorni di riposo tra una recita e l'altra specialmente se si trattava di ruoli particolarmente difficili. Regole che io non ho mai dimenticato anche se non tutti i dirigenti dei teatri accettavano. Altra regola era quella di non alzarsi presto al mattino dopo una recita oppure viaggiare al mattino tra una recita e l'altra perche diceva sempre che "la voce al mattino deve dormire". Altra regola era quella di non mischiare il repertorio contemporaneamente, per esempio cantare una sera *La Traviata*, un'altra sera la *Lucia di Lammermoor*, la *Norma*. Lui, in

pratica, faceva un blocco: finiva un'Opera in periodo, poi si riposava 20 giorni , in media, e poi riprendeva con un'altra Opera. Cosa che ho sempre fatto anche io nel rispetto dei miei Maestri ed ai quali ho, fermamente, creduto.

P: Usted quiere mucho a los compositores italianos de la época del Belcanto ... por qué los ama tanto? El realismo italiano no es tan atractivo para usted ... ¿por qué? ¿Son, quizás, no aptas para su voz las obras de Giacomo Puccini?

R: Amo tanto il Belcanto innanzitutto perchè è adatto alla mia voce. Amo molto il fraseggio delle Opere di Belcanto che mettono in evidenza la limpidezza della voce e lo stile dell'800 (Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, ecc) le voci erano sostenute solo dagli archi per mettere in evidenza la limpidezza e la bellezza della voce.

Quindi c'era un impiego strumentale più ridotto che poi si espandeva nei grandi "concertati" e nelle "cabalette". Uno dei momenti più esaltanti era quello di cantare l'agilità vocale e proiettare i grandi "sovracuti" nell'acustica del Teatro.

Adoro le Opere di Puccini di cui canto tutte le Arie delle opere in concerto ma non ho mai voluto cantare un'Opera di Puccini perchè avrei dovuto cantare di più con la mi aparte centrale della voce a discapito dell'ottava superiore.

P: ¿Qué significado tiene para usted el Premio Bellini d'Oro con el que será galardonada en Berlín?

R: [El Bellini d'Oro] E' un premio che io ho voluto ritardare a ricevere perchè volevo raggiungere determinati livelli della mia voce. Ricevere questo Premio Internazionale, essendo un'interprete Belliniana, è un onore avendo cantato tutte le Opere di Bellini in tutto il mondo e la critica internazionale mi ha definita "voce belliniana per eccellenza". E' un grande orgoglio ricevere questo premio a Berlino, città nella quale ho cantato per molti anni alla Deutsche Oper che ha rappresentato per me un punto di riferimento per la mia crescita professionale e dove è iniziata la mia carriera internazionale. Certo, sarebbe stato, altrettanto interessante ricevere il "Bellini d'Oro" a Catania, città natale di Vincenzo Bellini dove ho cantato quasi tutte le sue Opere e dove sono riuscita a portare la stupenda produzione di *Beatrice di Tenda* della Scala e poi anche a Berlino, una stupenda produzione di Pier Luigi Pieralli, ma non si sono create le condizioni favorevoli nei miei confronti. Quindi, il Presidente della SCAM (Organizzazione del Premio Bellini d'Oro) Prof. Giuseppe Montemagno ha deciso di consegnarmi il premio direttamente a Berlino visto che celebrerò a Berlino i miei 40 anni di carriera artistica internazionale.

P: ¿Qué programa interpretará usted el próximo 21 de julio en Berlín y por qué eligió este programa, cuáles son los puntos más importantes de este programa?

R: Presenterò un programma di belcanto e ci saranno anche dei giovani cantanti. Sarà un programma dove si eseguiranno Arie di Gioachino Rossini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini.

P: Díganos algo, por favor, de sus aficiones a tocar guitarra, acordeón, violín y mandolina ... y sobre sus composiciones para piano, clarinete, flauta y canto ... No solo es usted admirable como soprano, sino también como músico y compositora, aspectos no demasiado conocidos

R: Ho iniziato a leggere gli spartiti musicali ed a suonare il pianoforte all'età di 4 anni. In casa avevo tutti gli strumenti di mio nonno (mandolino, chitarre, ed altri) e quindi per me, crescere suonando e cantando è stato più che naturale. Mi sono dedicata alla composizione per la passione per la melodia ed ho scritto diverse pagine musicali sempre nello stile belcantistico ma ne ho pubblicati pochi.

P: Algo sobre sus hobbies...

appassionati: la classica Pasta alla Norma penne o rigatoni con sugo di pomodoro, melanzane fritte che andranno messe sulla pasta già pronta con il sugo,

P: En algún lugar he leído que usted es una especialista en la pasta italiana ¿Cuáles son sus recetas

estrés?

anche l'erba, i fiori di campo e, quando ho tempo mi rilasso tra i miei fiori, le mie piante ed il

delicato che porterà a cambiamenti epocali. Bisogna sperare che i Governi abbiano chiari gli

Muchas gracias por sus respuestas

Este artículo fue publicado el viernes 14 de julio de 2017

P: Con respecto a la pasión por la jardinería ... ¿es para usted un medio de relajarse contra el R: Amo molto il giardinaggio e tutti i fiori come le rose, le viole, le margherite e tutto ciò che è verde,

Sui migranti c'è il grande problema dell'accoglienza che non si può limitare a questo. Occorre un grande programma, in accordo con tutti gli Stati, per l'integrazione. E' comunque un tema molto

personas pobres (encuentro esto muy elogiable y un ejemplo a seguir), ... ¿cómo ve usted la situación de los inmigrantes en su Sicilia natal? ¿Qué soluciones ve usted para esta problemática? R: Non ho mai tralasciato, nella mia carriera, di fare concerti a sostegno dei più deboli e per i

basilico fresco e ricotta infornata grattuggiata fresca.

P: También he leído que usted se interesa mucho por la ayuda social ... Usted cocina para las

bambini bisognosi di cure. Ho cantato più volte per UNICEF, AIDS Gala e per UNESCO.

pomodoro. Sembra facile ma, nella semplicità, occorre tanta cura ed attenzione. Una ricetta per

R: E' vero che mi piace cucinare la pasta italiana in modo semplice. Per esempio gli spaghetti al

R: Amo l'antiquariato, il giardinaggio e mi piace molto cucinare.

obiettivi.

giardino.